



*Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI
INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA
PIANIFICAZIONE E I PROGETTI INTERNAZIONALI
IL DIRETTORE GENERALE

[REDACTED] Tunnel
Euralpin Lyon- Turin SaS
[REDACTED]
telt-sas@pec.it
[REDACTED]

e, p.c.

Al [REDACTED]
[REDACTED]
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Al [REDACTED]
[REDACTED]
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Al [REDACTED]
[REDACTED]
aff.internazionali@mit.gov.it

Al [REDACTED]
[REDACTED]
dip.infrarete@pec.mit.gov.it

Al [REDACTED]
[REDACTED]
dg.tf@pec.mit.gov.it

Al [REDACTED]
Tunnel Euralpin Lyon- Turin Sas
[REDACTED]

Oggetto: *Grant Agreement (GA) No. INEA/CEF/TRAN/M2014/1057372 Modif. no 3 Amend. no 1 del 17 aprile 2020 per la sezione “Cross Border Section of the New Lyon-Turin Rail Link Mont Cenis Base Tunnel (TBM)”*, azione n. 2014-EU-TM-0401-M – Richiesta elementi secondo *Amendment* al GA

Con la presente si fa riferimento al *Grant Agreement* emendato in oggetto, attualmente in vigore, che stabilisce la concessione di una sovvenzione finanziaria di importo massimo pari a 813.781.900 euro ai due Beneficiari, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) e *Ministère de l'Ecologie, du Développement Durable et de l'Energie* (MEDDE), per la sezione “*Cross Border Section of the New Lyon-Turin Rail Link Mont Cenis Base Tunnel (TBM)*”, a fronte di costi eleggibili stimati in complessivi 1.915.054.750 euro (attività di studi finanziate al 50% e attività di lavori finanziate al 40%), e che prevede un periodo di validità dal 01/01/2014 al 31/12/2022.

Ciò premesso, la crisi pandemica mondiale ha comportato rallentamenti nelle attività, seppur mai completamente interrotte, sia in Francia che in Italia ed il conseguente parziale slittamento dei lavori che potranno essere realizzati solamente nel 2023.

Nel predetto rapporto, ASR2022, era, inoltre, indicata una stima di costi eleggibili cumulati al 31/12/2021 pari a 987,7 milioni euro su un totale di 1,915 miliardi di euro (circa il 51,6%) che corrisponde ad un assorbimento di contributo UE pari a circa 445,9 milioni di euro a fronte di una sovvenzione massima pari a 813,8 milioni di euro. Al momento si dispone altresì del rapporto di rendicontazione intermedia per il 2021, in corso di istruttoria, che registra costi rendicontati per il 2021 per 250,6 milioni di euro, aggiornando la stima dei costi cumulati al 31/12/2021 a 984,2 milioni di euro con un leggero scostamento rispetto alla spesa prevista (-3,5 mln di euro).

Gli elementi predetti, noti dal prefato ASR 2022, congiuntamente allo stato di altre attività dell’Azione che prevedevano analogamente slittamenti al 2023, avevano portato a comunicare alla Commissione europea che i due Stati beneficiari, Italia e Francia, avrebbero richiesto un’ulteriore estensione di un anno (il massimo possibile) del contratto di sovvenzione europeo al 31/12/2023 a condizione di preservare l’intero finanziamento allocato, importo non recuperabile in quanto concesso con risorse a valere sul precedente programma CEF 2014-2020.

Pertanto, qualora non si proceda con una nuova richiesta di *amendment* per l’estensione temporale dello stesso, alla data del 31/12/2022 non saranno portate a compimento tutte le attività incluse nel contratto e conseguentemente non sarà assorbito l’intero contributo comunitario concesso all’azione.

La formalizzazione di tale richiesta dovrà essere trasmessa in forma scritta da parte del Coordinatore dell’Azione, identificato nella scrivente Amministrazione, per conto anche dell’altro beneficiario, identificato nel *Ministère de l’Ecologie, du Développement Durable et de l’Energie* (MEDDE), all’Agenzia esecutiva CINEA tre mesi prima della data di fine dell’Azione, ovvero entro il 30/09/2022, corredata di un piano dettagliato ed una circostanziata e giustificata relazione, redatta da codesta Società, che possa riprogrammare le attività in ritardo e prevedere il completo assorbimento dei fondi a disposizione ed essere coerente e compatibile anche con la pianificazione di lungo periodo per la richiesta di finanziamenti per i prossimi anni.

Pertanto, si chiede di ricevere **una proposta di *amendment*** del vigente contratto (modalità revisione), realistica e affidabile, con nuove tappe di controllo e monitoraggio, corredata di cronoprogramma, lista delle attività e delle *milestone* coerentemente aggiornati, anche in lingua inglese, che permettano di conservare l’intero contributo assegnato, **entro la data del 27 luglio p.v.**, al fine di poter effettuare ogni utile valutazione interna e definire i successivi passi procedurali all’uopo necessari.

Si precisa che, nell’elaborazione della proposta, sarà opportuno considerare che le ulteriori attività programmate per l’anno 2023 e oltre, non incluse nel corrente GA, potranno essere oggetto di una successiva richiesta di finanziamento da sottoporre ad uno dei due prossimi bandi del Programma 2021-2027, indicativamente nel 2023, purché le attività siano ben definite e perimetrare in termini di descrizioni e importi e tappe di monitoraggio al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati, onde evitare la perdita di finanziamenti.

Come emerso nel corso del comitato CEF del 21 giugno u.s. e nella riunione tecnica tenutasi a Lione con la Commissione europea, infatti, nei bandi del 2022 e del 2023 sarà prevista un’anticipazione finanziaria del valore complessivo di circa due miliardi di euro, a seguito della formale approvazione nel prossimo Comitato CEF di settembre c.a., in sostituzione dei bandi ipotizzati nel periodo 2024-2027 per la rete Core e per i Corridoi, a meno di futuri reintegri.



Nel rimanere in attesa di cortese sollecito riscontro, si ringrazia per la consueta collaborazione istituzionale e si porgono i più cordiali saluti.



Firmato digitalmente da



0 - MMS

Data e ora della firma: 20/07/2022 15:08:47